

Comune di Canosa di Puglia



Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2024 / 2026

Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1;
- Decreto legislativo n. 118/2011;
- Decreto legislativo n. 267/2000;
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008;
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- a) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Tanto anche sulla base di quanto indicato dal D.Lgs 118/2011 e relativi allegati che individuano comunque le tipologie di entrate e spese non ricorrenti.

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali o della regione e/o provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Tributi. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento.

Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio.

Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti. Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.

Riduzioni di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Accensione di prestiti

Queste previsioni sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo ed altre forme residuali.

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale

comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si

uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- - Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non

autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- - Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U). Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Fondi e accantonamenti

Per quanto riguarda invece, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

- non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2024	24.754.873,60	74.264,62	495.097,47	75.098,22	0,303%
2025	23.171.870,32	69.515,61	463.437,41	75.000,00	0,334%
2026	22.354.132,28	67.062,40	447.082,65	75.000,00	0,343%

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
46.741.543,56	93.483,09	100.000,00	0,213%

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- a) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- b) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza. Nello specifico, nel triennio previsione 2024-2026:

- nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del programma “Altri fondi”, sono previsti gli accantonamenti riguardanti le *passività potenziali*, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A tale proposito si rappresenta che in considerazione della normativa vigente, dei principi contabili e delle deliberazioni della Corte dei Conti, l'Ente ha provveduto ad una ricognizione dei contenziosi in essere evidenziando anche tramite l'ausilio dei legali esterni il grado di probabilità di soccombenza. In particolare si sono distinti i giudizi seguiti dall'Avvocato interno il quale si è espresso in merito alla grado di soccombenza distinguendo quelli probabili (51% accantonamento), possibili (range tra 49% e 10%) e remoti (inferiori al 10%). Stesse considerazioni sono valse per i contenziosi seguiti anche tramite legale esterno tenendo in considerazione del fatto che per i contenziosi amministrativi si è provveduto ad accantonare eventuali spese di giudizio per cui si potrebbe essere soccombenti e per quelli con copertura assicurativa si è tenuto conto della relativa franchigia. Inoltre occorre rilevare che per l'ammontare degli accantonamenti previsti per le annualità 2024-2025-2026 si è tenuto in debita considerazione il complessivo valore di soccombenza considerando non solo le tre annualità di riferimento ma anche l'ammontare del fondo contenzioso già presente ed accantonato nel risultato di amministrazione.

Per quanto concerne invece la valorizzazione del *fondo crediti di dubbia esigibilità*, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di *prudenza*. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione “Fondi e accantonamenti” il programma “Fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal Principio contabile Allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011, la metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media secondo le seguenti modalità:

1. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La modalità ritenuta più idonea in termini di rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente è la media ponderata sui totali. Tanto in considerazione anche del maggior peso attribuito alle annualità più recenti e all'avvio di un nuovo processo organizzativo contabile volto all'incremento del recupero dell'evasione dei tributi locali.

Per la specificità della tipologia dell'entrata riferita ai rimborsi sui consumi utenze nonché canoni attivi dei fabbricati la modalità di calcolo del fondo di cui sopra è stata quella della media ponderata per singolo anno.

Il principio richiamato sopra prevede infatti che: "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza-rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente."

Nello specifico si è provveduto a considerare il rapporto tenendo in considerazione anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residuo dell'anno precedente.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione sulla base dei consolidati dati storici dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2024					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.002	2.2	Recupero evasione IMU Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (61,56)	2024 2025 2026	738.720,00 738.720,00 738.720,00	738.720,00 738.720,00 738.720,00
1.01.01.51.001	32.4	TARI Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (26,69)	2024 2025 2026	1.330.552,82 1.352.050,01 1.352.050,01	1.330.552,82 1.352.050,01 1.352.050,01
		Totale Tipologia 1.01	2024 2025 2026	2.069.272,82 2.090.770,01 2.090.770,01	2.069.272,82 2.090.770,01 2.090.770,01
		Totale Titolo 1	2024 2025 2026	2.069.272,82 2.090.770,01 2.090.770,01	2.069.272,82 2.090.770,01 2.090.770,01
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.02.01.999	588	RECUPERO SPESE PER CONSUMO ACQUA DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI - CAP. SPESA 1130 Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (61,04)	2024 2025 2026	36.624,00 36.624,00 36.624,00	36.624,00 36.624,00 36.624,00
3.01.03.01.003	715	PROVENTI SMALTIMENTO RIFIUTI Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (39,45)	2024 2025 2026	73.771,50 73.771,50 73.771,50	73.771,50 73.771,50 73.771,50
3.01.03.02.002	586	FABBRICATI - FITTI ATTIVI Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (20,71)	2024 2025	30.896,92 30.896,92	30.896,92 30.896,92

			2026	30.896,92	30.896,92
		Totale Tipologia 3.01	2024	141.292,42	141.292,42
			2025	141.292,42	141.292,42
			2026	141.292,42	141.292,42
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3.02.01.02.001	382	RIFUSIONE SPESE PER LITI Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (40,76)	2024	12.228,00	12.228,00
			2025	12.228,00	12.228,00
			2026	12.228,00	12.228,00
3.02.02.01.004	428	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208 Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (1,37)	2024	2.055,00	2.055,00
			2025	2.055,00	2.055,00
			2026	2.055,00	2.055,00
3.02.02.01.004	428.1	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA DA AUTOVELOX - ART. 142 Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (1,01)	2024	303,00	1.000,00
			2025	303,00	1.000,00
			2026	303,00	1.000,00
3.02.02.01.004	428.3	PROVENTI DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA ART. 208 (ATTIVITÀ ACCERTATIVA) Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (82,46)	2024	228.935,14	228.935,14
			2025	0,00	0,00
			2026	0,00	0,00
		Totale Tipologia 3.02	2024	243.521,14	244.218,14
			2025	14.586,00	15.283,00
			2026	14.586,00	15.283,00
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti			
3.05.02.04.001	716	RIMBORSO SPESE PER LITI E GIUDIZI A C/TERZI - CAP. SPESA 125/3) Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (69,42)	2024	34.710,00	34.710,00
			2025	34.710,00	34.710,00
			2026	34.710,00	34.710,00
		Totale Tipologia 3.05	2024	34.710,00	34.710,00
			2025	34.710,00	34.710,00
			2026	34.710,00	34.710,00
		Totale Titolo 3	2024	419.523,56	420.220,56
			2025	190.588,42	191.285,42
			2026	190.588,42	191.285,42
		Totale	2024	2.488.796,38	2.489.493,38
			2025	2.281.358,43	2.282.055,43
			2026	2.281.358,43	2.282.055,43

2. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 è così composto:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	25.498.340,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	3.073.169,39

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	44.223.129,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	47.061.106,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	853.038,66
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	311.266,75
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	163.325,03
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	25.355.086,59
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	7.681.086,24
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	6.520.815,92
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	26.515.356,91
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	20.913.781,03
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	359.706,94
	Altri accantonamenti (5)	371.790,82
	B) Totale parte accantonata	21.645.278,79
Parte vincolata al 31/12/2023		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	128.935,13
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.988.685,74
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	753.408,96
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.808,14
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.898.837,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	195.746,93
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	775.493,22
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità, da economie sugli stanziamenti relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi) nonché dagli accontamenti per il fondo garanzia debiti commerciali introdotto di recente dal legislatore. In ultimo tra gli altri accantonamenti sono previste le quote stimate accantonate previste per l'indennità di fine mandato del sindaco nonché le quote accantonate stimate per i rinnovi contrattuali.

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Si rileva che nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026 non si è proceduto ad utilizzare e/o applicare alcuna componente dell'avanzo presunto.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Si rileva che nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026 non si è proceduto ad utilizzare e/o applicare alcuna componente dell'avanzo presunto così come dettagliato nel prospetto indicato al punto precedente per la parte accantonata, vincolata e destinata.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2024 - 2026, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche, adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 23 novembre 2023 n. 268 e che verrà proposto con la delibera di approvazione del Bilancio in Consiglio comunale), sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali principalmente acquisti e/o contributi in conto capitale. L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da oneri di urbanizzazione, contributi in conto capitale da terzi, ricavi patrimoniali e acquisizione di finanziamenti specifici. Nel programma triennale dei lavori è indicata la fonte di finanziamento per ciascun singolo intervento. La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento.

Premesso ciò, i prospetti che seguono elencano il dettaglio delle spese di investimento (Titolo II) finanziate dall'ammontare complessivo delle entrate contabilizzate al titolo IV nonché dalle ipotesi di assunzione mutuo classificate contabilmente al titolo VI. Si rappresenta che le complessive spese di investimento sono finanziate anche da entrate correnti, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio, per un ammontare complessivo di euro 40.091,75 nel 2024 ed euro 28.091,75 nel 2025 e 2026. Gli investimenti, come riportati nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiedono alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Descrizione capitolo_ Dettaglio spese di investimento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SPESE PER ARREDI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ACQUISTO GRUPPO DI CONTINUITA_ AE	12.000,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE FINANZIATE DA ART. 208 (A.E.)	20.091,75	20.091,75	20.091,75
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE (A.E.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto beni e strumentazione ufficio di piano E_235_21	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRATTO DI QUARTIERE II - IMMOBILE 1 VIA STALINGRADO/VIA MATRONA BUSA - FINANZ. REG.LE	221.107,08	0,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE_PPP_E_820_26	3.500.000,00	0,00	0,00
SPESE PER URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATE DA AFFRANCAZIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIAMENTO MUTUO	100.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO FOSCOLO-DE MURO LOMANTO VIA SETTEMBRINI, 97 - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	2.100.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO - FINANZIAMENTO STATALE	0,00	2.240.000,00	0,00

SPESE PER URB. PRIMARIA STRADE FINANZIATE DA AFFRANCAZIONI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SISTEMAZIONE AREE A VERDE, FONTANA P.ZZA DELLA REPUBBLICA, INGRESSI CITTA' FINANZ. DA APPORTO PRIVATO	0,00	400.000,00	0,00
NUOVA COSTRUZIONE DI COLLEGAMENTO - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	2.400.000,00
MANUTENZIONE STRADE ESTERNE (PONTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI) - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	258.000,00	0,00
SPESE PER URBANIZZAZIONE PRIMARIA STRADE E VERDE ATTREZZATO FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ABITATO DI CANOSA DI PUGLIA - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	9.734.709,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA BOVIO FINANZ. PON EDILIZIA (PNRR) - Missione 4 - Componente 1	0,00	289.207,82	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA CARELLA - (PNRR) - MISSINE 4 - COMPONENTE 1	0,00	261.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 1° STRALCIO: CAMPO DI CALCIO - FINANZ. MUTUO	0,00	1.800.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 2° STRALCIO: PISCINA, PADDLE, TENNIS, PALESTRA POLIFUNZIONALE-FINANZ. PRIVATO	0,00	0,00	3.500.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA DELLE COPERTURE E RIPRISTINO DELLE VOLTE DI PALAZZO CASIERI - 2° STRALCIO - FIN. REG.LE	0,00	270.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZ ILICETO - FIN. MUTUO	0,00	200.000,00	0,00
SPESE PER VERDE PUBBLICO FINANZIATE DA CONDONO EDILIZIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - FIN. MUTUO	100.000,00	0,00	0,00
PNRR_ MISSIONE 1 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 2_VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI	0,00	1.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE SANITARIO COMUNALE	0,00	257.557,00	0,00
MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE DI PROPRIETA' DEL COMUNE.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - CUP I34H22000390006 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - INVESTIMENTI	339.883,05	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE DEL TRATTURO REGIO 2° STRALCIO - DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO - FIN REG.LE	0,00	2.500.000,00	0,00
VALORIZZAZIONE DEL TRATTURO REGIO 2° STRALCIO - DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO - FINANZ. PRIVATO	0,00	1.500.000,00	0,00
CENTRO ANZIANI S_3450_1 REALIZZATO TRAMITE PERMUTA FG_39_P.LLA 1133_1134_1135_D_LGS 36_2023_E_820_27	220.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - ADOZIONE APPIO - CUP I21F22002210006	17.472,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP I21F22003690006	280.932,00	0,00	0,00
FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE (CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA COESIONE TERRITORIALE)	98.000,00	0,00	0,00
	5.320.485,88	23.241.565,57	6.331.091,75

Descrizione capitolo_ Dettaglio Finanziamenti e Accensioni mutui per spese di investimento	Previsione competenza 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APPIO - CUP I21F23000490006	17.472,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP I21F22003690006	280.932,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO SISMICO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	0,00	2.240.000,00	0,00
PNRR_ MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 2 _FINANZIAMENTO PER VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI	0,00	1.000.000,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - CUP I34H22000390006 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	339.883,05	0,00	0,00
FINANZIAMENTO EDILIZIA PER MANUTENZIONE STR PALESTRA SCUOLA BOVIO (CAP. u 2045.5) PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1	0,00	289.207,82	0,00

FINANZIAMENTO EDILIZIA PER MANUTENZIONE STR PALESTRA SCUOLA CARELLA (CAP. u 2050.5) - PNRR - MISIONE 4 - COMPONENTE 1	0,00	261.000,00	0,00
FONDO POVERTA' PER INVESTIMENTI S_3676_01	3.000,00	3.000,00	3.000,00
FINANZIAMENTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SISTEMA DELLE COPERTURE E RISPRISTINO DELLE VOLTE DI PALAZZO CASIERI	0,00	270.000,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO DI CANOSA DI PUGLIA - RIFACIMENTO FOGNA PLUVIALE	0,00	9.734.709,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE SANITARIO COMUNALE	0,00	257.557,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO FOSCOLO-DE MURO LOMANTO SEDE VIA SETTEMBRINI 97	0,00	2.100.000,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER NUOVA COSTRUZIONE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO	0,00	0,00	2.400.000,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER VALORIZZAZIONE TRATTURO REGIO STRALCIO N. 2 DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO LUNGO LA VIA TRAIANA	0,00	2.500.000,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRADE ESTERNE (PONTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI)	0,00	258.000,00	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE CONTRATTO DI QUARTIERE II - IMMOBILE 1	221.107,08	0,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE_PPP_S_3499	3.500.000,00	0,00	0,00
COFINANZIAMENTO DA PRIVATI PER VALORIZZAZIONE TRATTURO REGIO STRALCIO N. 2 - DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO LUNGO LA VIA TRAIANA	0,00	1.500.000,00	0,00
APPORTO CAPITALE PRIVATO SISTEMAZIONE AREE A VERDE, FONTANA P.ZZA DELLA REPUBBLICA, INGRESSI CITTA'	0,00	400.000,00	0,00
APPORTO CAPITALE PRIVATO - IMPIANTO SPORTIVO 2° STRALCIO: PISCINA, PADDLE, TENNIS, PALESTRA FUNZIONALE	0,00	0,00	3.500.000,00
FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE (CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA COESIONE TERRITORIALE)	98.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE IMMOBILE FG_39 P.LLA 1133_1134_1135 PER PERMUTA ART_202 D_LGS 36_2023 PER CENTRO ANZIANI S_3450_11	220.000,00	0,00	0,00
PROVENTI TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - CAP SPESE 3305.10	80.000,00	80.000,00	80.000,00
AFFRANCAZIONE DI CENSI, CANONI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ASSUNZIONE PRESTITO PER AMPLIAMENTO SCUOLA POLIVALENTE ZONA 167	0,00	0,00	0,00
ASSUNZIONE PRESTITO ICS IMPIANTO SPORTIVO 1° STRALCIO - VIA AGLI AVELLI	0,00	1.800.000,00	0,00
ASSUNZIONE MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	100.000,00	0,00	0,00
ASSUNZIONE MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	100.000,00	0,00	0,00
ASSUNZIONE MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO ILLICETO	0,00	200.000,00	0,00
	5.280.394,13	23.213.473,82	6.303.000,00

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Con riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato, nel bilancio di previsione 2024-2026 non sono presenti investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti la cui copertura è costituita da entrate già accertate. Tanto in considerazione del fatto che l'Ente non ha ancora provveduto ad aggiornare i relativi cronoprogrammi delle opere in corso che saranno oggetto di definizione in sede di riaccertamento ordinario per il rendiconto 2023.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono presenti contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2024-2026 e si riportano anche di seguito completi dei relativi indirizzi internet:

Comune di Canosa di Puglia

<https://www.comune.canosa.bt.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo-10>

<https://www.comune.canosa.bt.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-consolidato/bilancio-consolidato-2022>

<https://canosadipuglia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti>

Teatro Pubblico Pugliese

https://archivio.teatropubblicopugliese.it/trasparenza_bilanci_12.html

Autorità Idrica Pugliese

<https://www.halleyweb.com/aip/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/120>

Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

<https://ager.puglia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilanci/>

Fondazione Archeologica Canosina

<https://www.canusium.it/bilanci/>

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti societari partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2024-2026 come descritto ed indicato nel punto precedente. Nel presente paragrafo, tuttavia, si riportano anche le partecipazioni del Comune di Canosa di Puglia che non sono considerate nell'ambito del gruppo amministrazione pubblica (GAP):

Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c.a.r.l. (% partecipazione 4%)

Murgia più s.c.a.r.l. (% partecipazione 6,72%)

Le suddette partecipazioni sono state escluse dal GAP in considerazione della percentuale inferiore al 20% e non affidataria diretta di servizi pubblici locali. In merito alle suddette partecipazioni si rappresenta che:

- l'Amministrazione comunale, con delibera di Consiglio comunale, n. 3 del 30 gennaio 2009, ha aderito al partenariato proposto dal Gal Murgia Più, con la sottoscrizione di n. 206 quote pari a € 5.562,00. Tale società, denominata Società Consortile Murgia Più a r. l. (costituita nel 2003), ha svolto le funzioni di Gruppo di Azione Locale (GAL) nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013. La programmazione dei fondi gestiti dai GAL nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 si è conclusa il 31.12.2015, e le ultime somme sono state liquidate dall'organismo pagatore AGEA in gennaio 2016. Le norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo di questi fondi prevedono un periodo di impegno di 5 anni successivo alla liquidazione dell'ultimo pagamento. Pertanto, la Società Consortile Murgia Più a r. l. doveva garantire sino a gennaio 2021 la non alienazione dei beni finanziati e l'accessibilità della documentazione amministrativa e contabile agli Enti deputati ai controlli su questi fondi;
- nel 2017 la Regione Puglia ha pubblicato il bando rivolto ai GAL per l'accesso alle risorse del PSR Puglia 2014-2020 (misura 19). I criteri di selezione definiti da questo bando relativamente alla composizione delle compagini societarie dei GAL obbligavano ad una radicale riconfigurazione dell'assetto societario della Società Consortile Murgia Più a r. l. Tuttavia, questa operazione era di difficile attuazione a causa dell'elevato numero di soci di questa società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile Murgia Più a r. l. si è fatto promotore della costituzione di un nuovo soggetto giuridico, la cui composizione rispondesse perfettamente ai criteri di selezione del bando regionale;
- in data 1 marzo 2017 questo Comune, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 01.03.2017 ad oggetto: "Adesione alla costituzione del Gruppo di Azione Locale (GAL con ragione sociale "Gruppo di Azione Locale Murgia Più" e forma giuridica s.c. a r.l.) ha aderito al nuovo GAL, costituito in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, contestualmente presentando comunicazione di recesso parziale dalla 'vecchia' società Murgia Più s.c. a r. l., per un importo pari ad Euro 1.000,00. Tale recesso veniva motivato con la necessità di creare la copertura finanziaria per l'adesione alla costituenda nuova società da candidare al bando regionale. Il 14 marzo 2017 è stata, quindi, costituita la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., della quale il Comune di Canosa di Puglia è socio per una quota di Euro 1.000,00, al pari degli altri Comuni (Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola), su un capitale sociale totale di Euro 25.000,00. La Strategia di Sviluppo Locale candidata da questa nuova società è stata finanziata dalla Regione Puglia per un importo complessivo di Euro 5,4 milioni a valere sul PSR Puglia 2014-2020, misura 19.
- stante il sostanziale esaurimento dell'attività scaturita dalla programmazione dei fondi gestiti dai GAL nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013, si è manifestata la volontà di dismettere la partecipazione dalla 'vecchia' Società Consortile Murgia Più a r. l.;
- la suddetta volontà è avvenuta con Delibera di Consiglio n. 76 del 30/11/2018, esecutiva come per legge, con la quale si stabiliva la dismissione totale della partecipazione dalla vecchia Società Consortile Murgia Più a r. l., atteso che non possono detenersi partecipazioni in società "che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate", ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. c) del TUSP e che la predetta società aveva ormai concluso la sua mission;

- la Società Consortile Murgia Più a r. l, tuttavia, essendo tenuta a garantire la non alienazione dei beni finanziati e l'accessibilità della documentazione amministrativa e contabile agli Enti deputati ai controlli su questi fondi è ancora in fase di dismissione e, dunque, ancora attiva a tali fini, fermo restando che questo Ente ha provveduto a notificare l'espressa volontà di cui sopra;
- i bilanci delle suddette partecipazioni alla data del 31 dicembre 2022 risultano avere comunque valori irrilevanti in termini di attivo, patrimonio netto e ricavi irrilevanti in base a indicato nel principio contabile di riferimento

Si rileva infine che le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2024 - 2026 è in pareggio.

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.955.344,24								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattato ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	39.675.354,19	24.754.873,60	23.171.870,32	22.354.132,28
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.135.561,87	16.458.890,18	16.519.434,18	16.519.434,18	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.644.746,71	5.801.141,20	4.264.113,19	3.514.113,19	Titolo 2: Spese in conto capitale	34.885.118,18	5.320.485,88	23.241.565,57	6.331.091,75
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.919.676,97	2.915.348,79	2.625.317,04	2.613.817,04	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	31.328.098,41	5.080.394,13	21.213.473,82	6.303.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	83.028.083,96	32.255.774,30	46.622.338,23	30.950.364,41	Totale spese finali.....	76.560.472,37	32.075.359,48	48.413.435,89	30.685.224,03
Titolo 6: Accensione Prestiti	1.176.603,22	200.000,00	2.000.000,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	380.414,82	380.414,82	208.902,34	265.140,38
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	9.476.574,76	9.041.000,00	9.041.000,00	9.041.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26
Totale Titoli	96.926.031,20	46.741.543,56	62.908.107,49	45.236.133,67	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	9.814.854,27	9.041.000,00	9.041.000,00	9.041.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	114.881.375,44	46.741.543,56	62.908.107,49	45.236.133,67	Totale Titoli	92.000.510,72	46.741.543,56	62.908.107,49	45.236.133,67
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.000.510,72	46.741.543,56	62.908.107,49	45.236.133,67
Fondo di cassa finale presunto	22.880.864,72								

(1) Confrontando allo stesso anno del nostro del bilancio scorso.

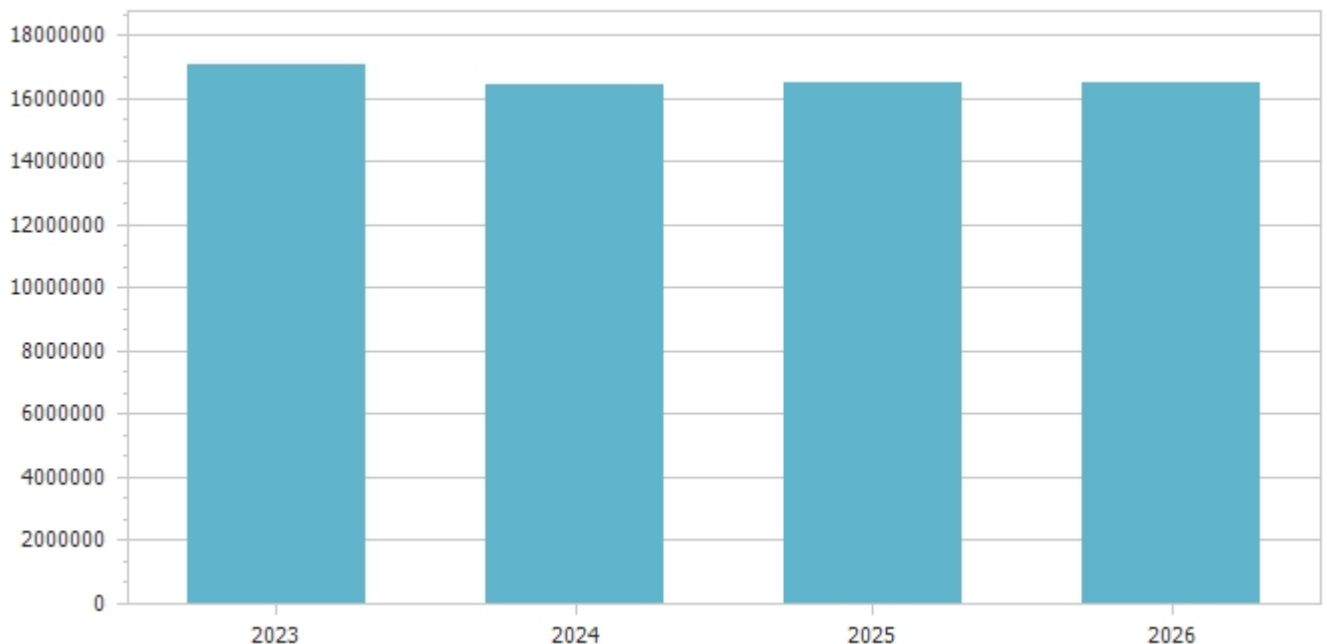
Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’eventuale utilizzo dell’avanzo di amministrazione, dell’eventuale recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità”. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l’imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell’esercizio in cui l’obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l’equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.955.344,24			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.175.380,17	23.408.864,41	22.647.364,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.754.873,60	23.171.870,32	22.354.132,28
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.489.493,38	2.282.055,43	2.282.055,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	380.414,82	208.902,34	265.140,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		40.091,75	28.091,75	28.091,75

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.091,75	28.091,75	28.091,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.280.394,13	25.213.473,82	8.303.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.091,75	28.091,75	28.091,75
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.320.485,88	23.241.565,57	6.331.091,75
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di	(-)	0,00	0,00	0,00

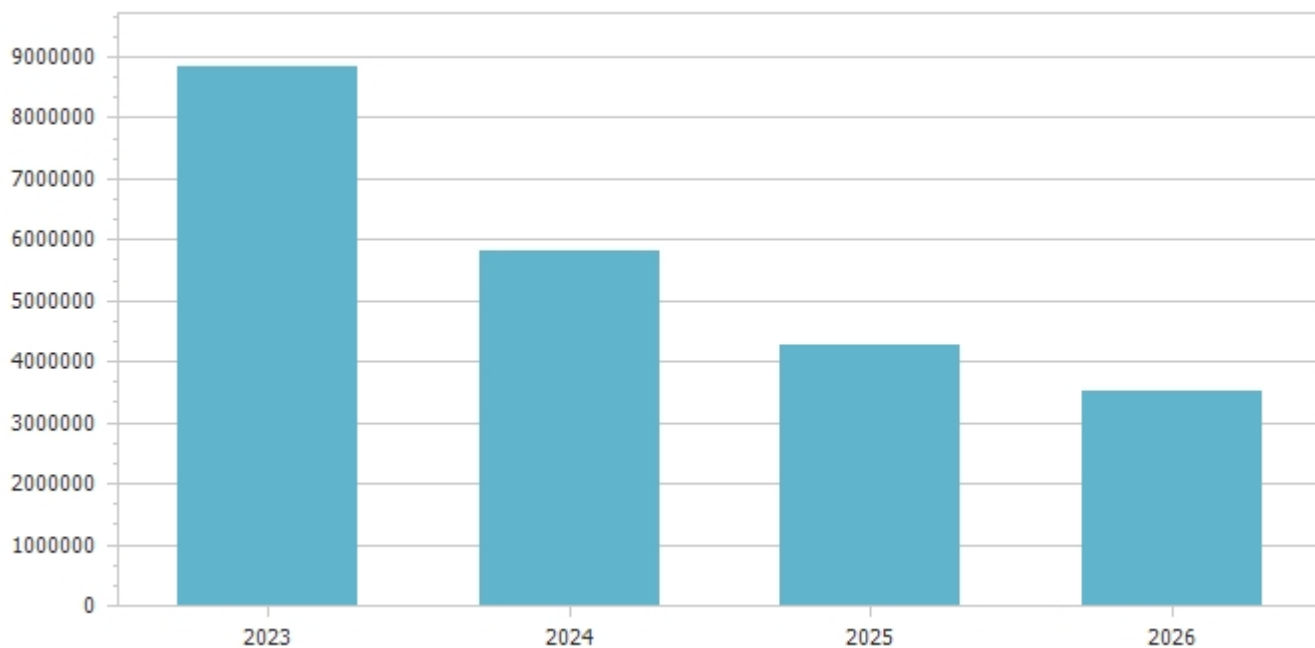
liquidità				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	12.194.207,72	11.535.491,44	-5,40	11.596.035,44	11.596.035,44
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.885.809,16	4.923.398,74	0,77	4.923.398,74	4.923.398,74
Totale	17.080.016,88	16.458.890,18	-3,64	16.519.434,18	16.519.434,18

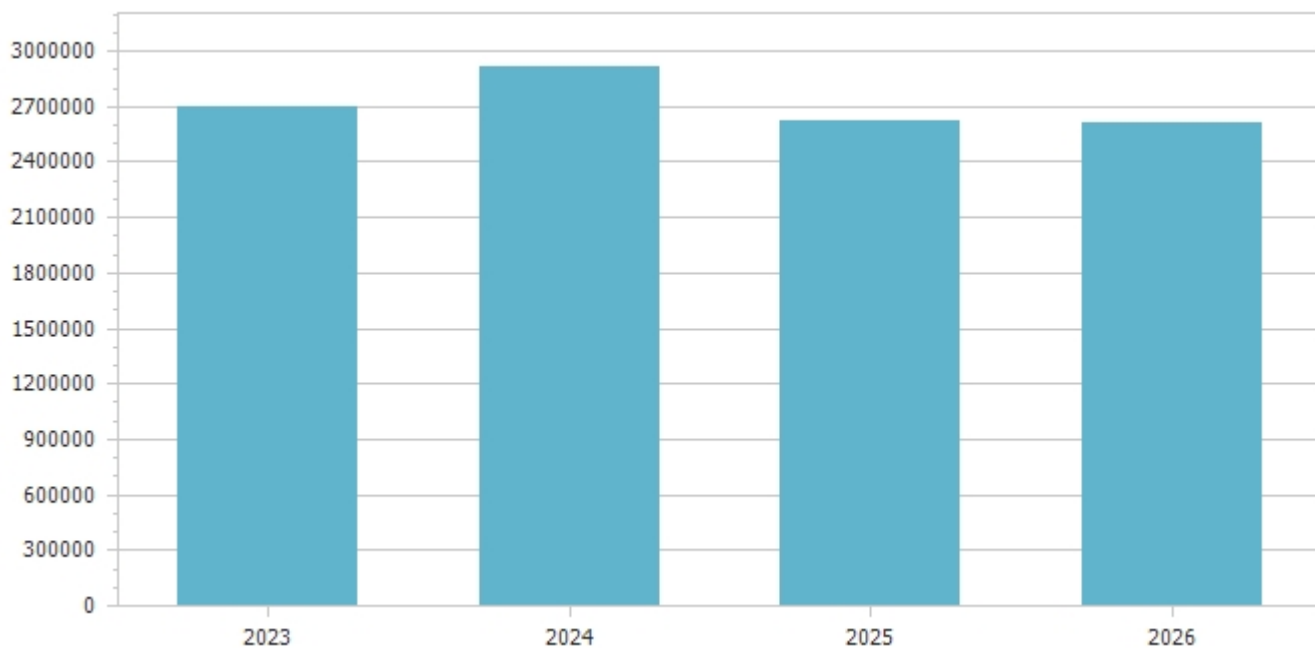


La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

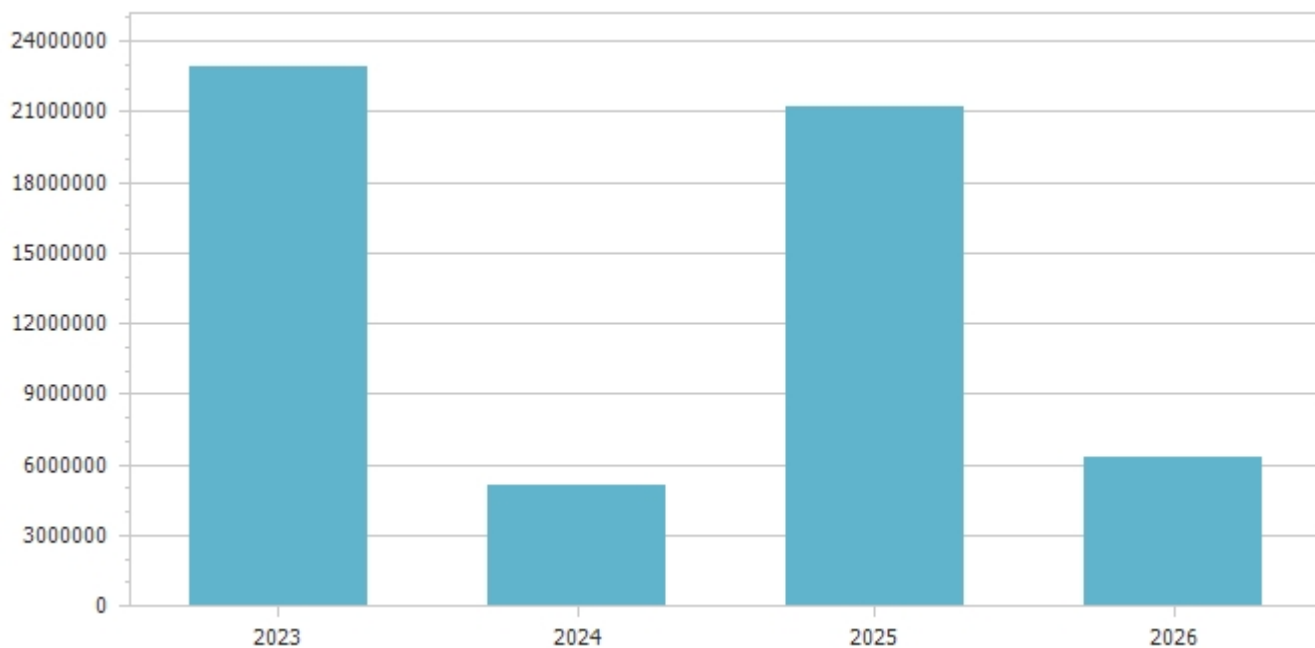
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.835.429,31	5.781.141,20	-34,57	4.244.113,19	3.494.113,19
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Totale	8.835.429,31	5.801.141,20	-34,34	4.264.113,19	3.514.113,19



Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.881.222,23	1.813.117,04	-3,62	1.822.717,04	1.811.217,04
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	564.881,30	866.631,75	53,42	567.000,00	567.000,00
300 Interessi attivi	4.000,00	18.000,00	350,00	18.000,00	18.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	244.658,57	217.600,00	-11,06	217.600,00	217.600,00
Totale	2.694.762,10	2.915.348,79	8,19	2.625.317,04	2.613.817,04

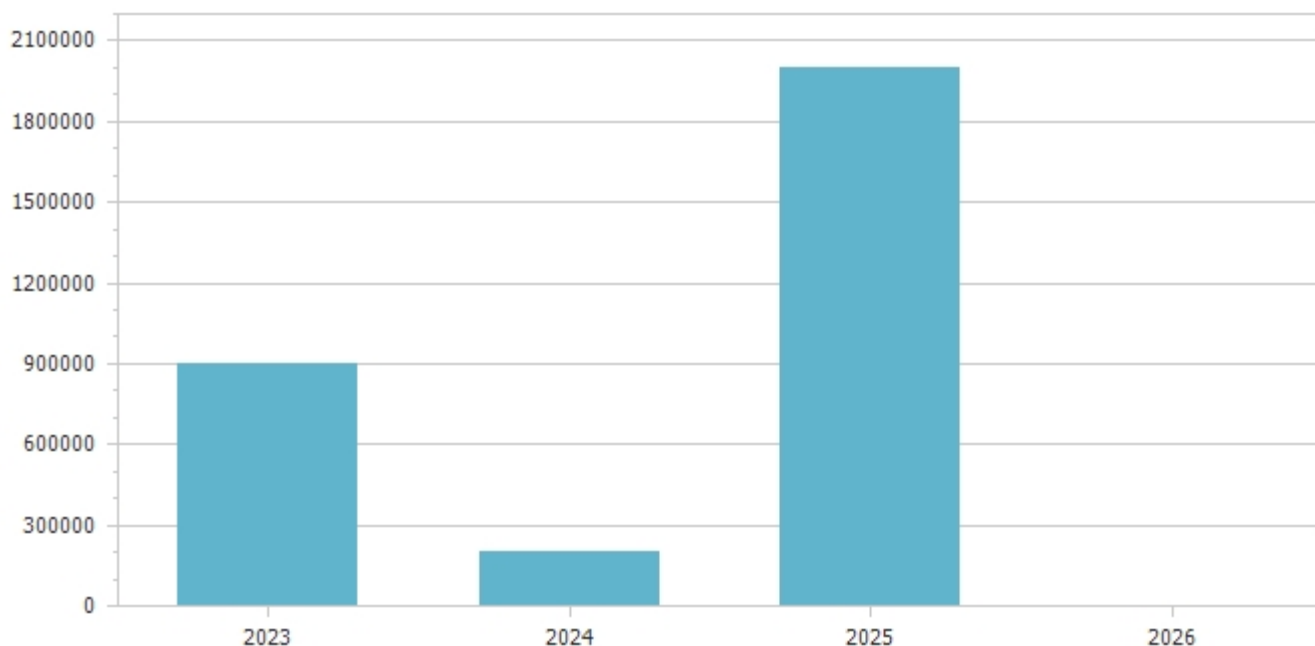


Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Tributi in conto capitale	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
200 Contributi agli investimenti	22.406.927,14	4.362.394,13	-80,53	20.813.473,82	5.903.000,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	98.000,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	370.000,00	146,67	150.000,00	150.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale	22.904.927,14	5.080.394,13	-77,82	21.213.473,82	6.303.000,00



Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	900.000,00	200.000,00	-77,78	2.000.000,00	0,00
Totale	900.000,00	200.000,00	-77,78	2.000.000,00	0,00

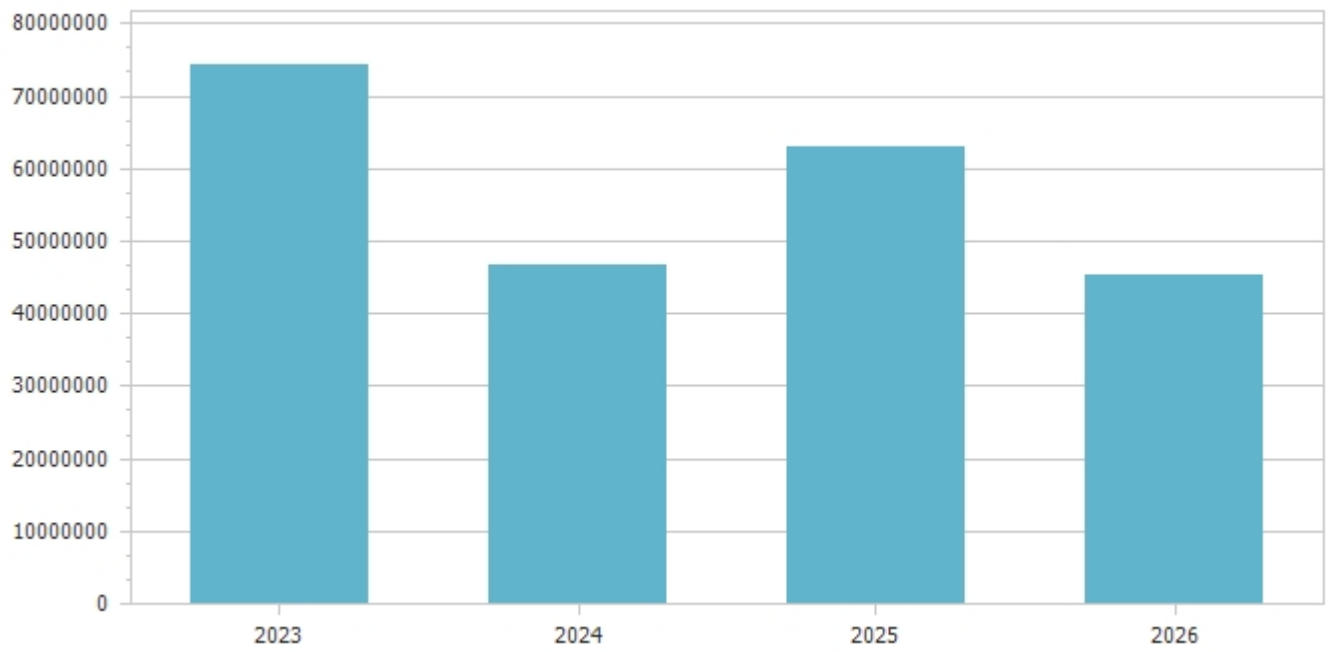


L'accesso al credito è effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.535.810,08	10.535.810,08	10.535.810,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	8.058.845,68	8.058.845,68	8.058.845,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.384.421,28	2.384.421,28	2.384.421,28
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	20.979.077,04	20.979.077,04	20.979.077,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.097.907,70	2.097.907,70	2.097.907,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	(-)	143.074,02	123.370,34	57.917,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	(-)	0,00	15.733,88	173.042,74
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	1.954.833,68	1.958.803,48	1.866.947,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	5.407.982,26	5.227.567,44	7.018.665,10
Debito autorizzato nel 2024	(+)	200.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	5.607.982,26	7.227.567,44	7.018.665,10
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Riepilogo missioni

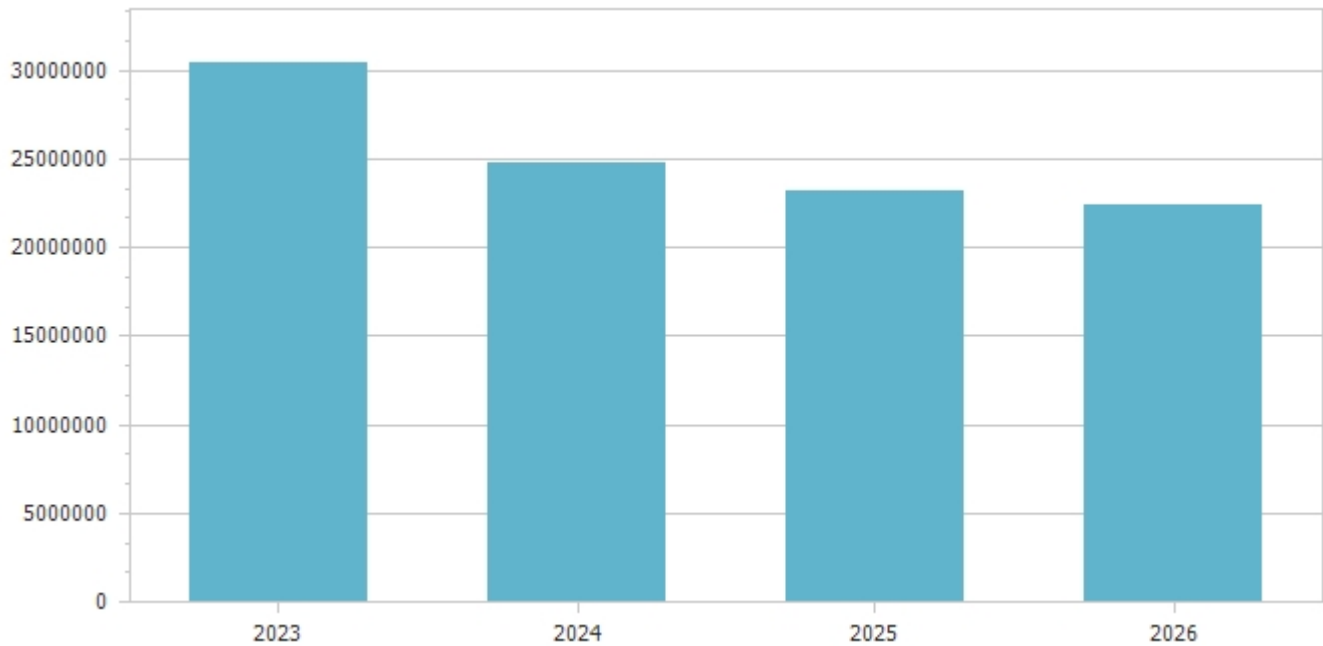
Missione	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.281.555,02	8.915.833,24	-59,99	14.351.927,21	10.264.099,93
2 Giustizia	29.000,00	73.500,00	153,45	73.500,00	73.500,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.273.186,16	1.228.733,75	-3,49	1.059.396,59	1.059.396,59
4 Istruzione e diritto allo studio	2.044.378,86	1.437.042,43	-29,71	1.444.760,87	1.443.478,66
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.367.821,77	341.581,88	-89,86	5.198.000,00	337.626,84
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	892.612,99	51.751,18	-94,20	1.850.991,70	3.636.971,55
7 Turismo	1.577.864,70	12.950,00	-99,18	12.950,00	12.950,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.351.429,82	4.160.573,93	76,94	10.048.287,24	302.791,87
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.895.297,99	5.135.337,70	-25,52	5.211.881,60	5.211.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.899.428,52	2.114.740,33	-27,06	2.126.269,21	2.123.719,67
11 Soccorso civile	19.500,00	7.500,00	-61,54	3.500,00	3.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.704.351,85	5.597.667,07	-52,17	4.184.486,78	3.434.486,78
14 Sviluppo economico e competitivita'	407.532,78	199.366,37	-51,08	34.000,00	34.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.600,00	1.300,00	-50,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	241.505,18	33.750,00	-86,03	4.750,00	33.750,00
20 Fondi e accantonamenti	3.492.662,09	2.763.731,60	-20,87	2.808.734,69	2.713.070,54
50 Debito pubblico	433.728,12	380.414,82	-12,29	208.902,34	265.140,38
60 Anticipazioni finanziarie	5.356.806,13	5.244.769,26	-2,09	5.244.769,26	5.244.769,26
99 Servizi per conto terzi	9.041.000,00	9.041.000,00	0,00	9.041.000,00	9.041.000,00
Totale	74.312.261,98	46.741.543,56	-37,10	62.908.107,49	45.236.133,67



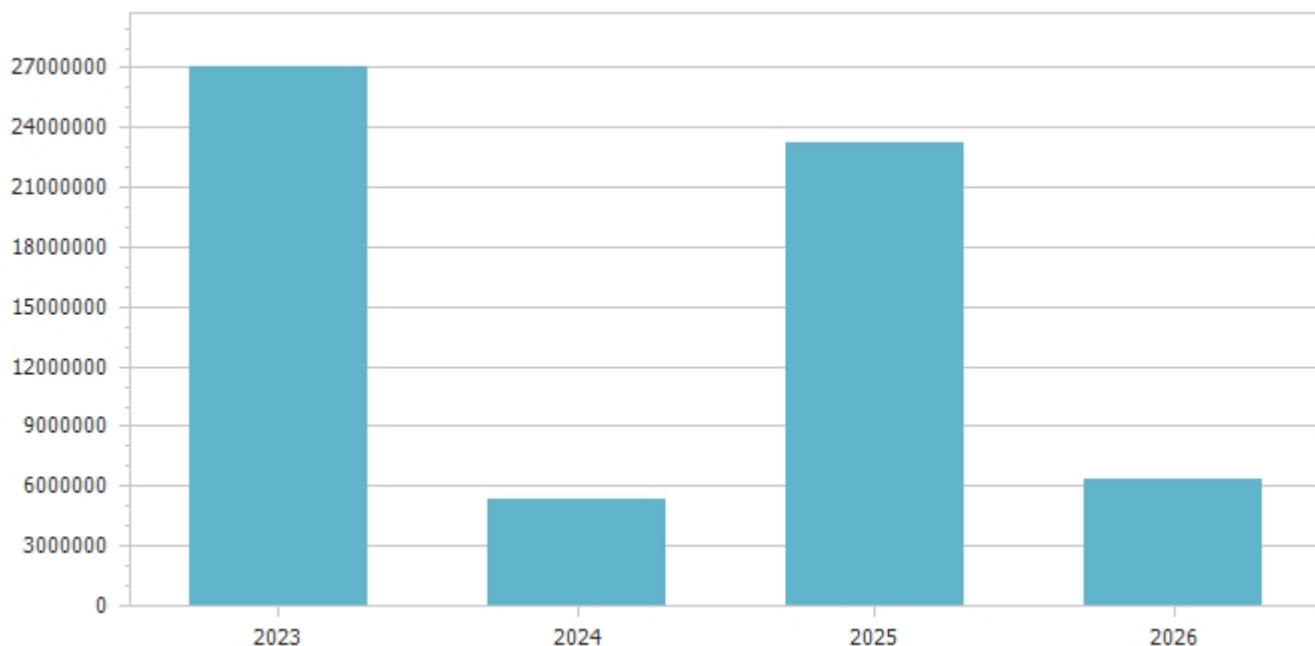
Previsioni 2024					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.317.429,24	598.404,00	2.000.000,00	0,00	0,00
2 Giustizia	73.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.208.642,00	20.091,75	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.407.042,43	30.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	341.581,88	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.751,18	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	12.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	341.466,85	3.819.107,08	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.085.337,70	50.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.874.740,33	240.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.034.784,02	562.883,05	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	199.366,37	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.763.731,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	380.414,82	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.244.769,26
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.754.873,60	5.320.485,88	2.000.000,00	380.414,82	5.244.769,26

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.443.327,79	4.418.582,61	-0,56	4.270.332,16	4.195.354,61
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	370.395,09	363.960,00	-1,74	353.789,09	348.836,43
1.03 Acquisto di beni e servizi	17.399.717,61	14.519.597,87	-16,55	13.598.711,22	13.614.711,22
1.04 Trasferimenti correnti	2.992.957,42	1.898.835,60	-36,56	1.367.288,94	617.288,94
1.07 Interessi passivi	142.824,23	143.074,02	0,17	139.104,22	230.960,54
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.000,00	36.000,00	0,00	36.000,00	36.000,00

1.10 Altre spese correnti	5.039.322,81	3.374.823,50	-33,03	3.406.644,69	3.310.980,54
Totale	30.424.544,95	24.754.873,60	-18,64	23.171.870,32	22.354.132,28

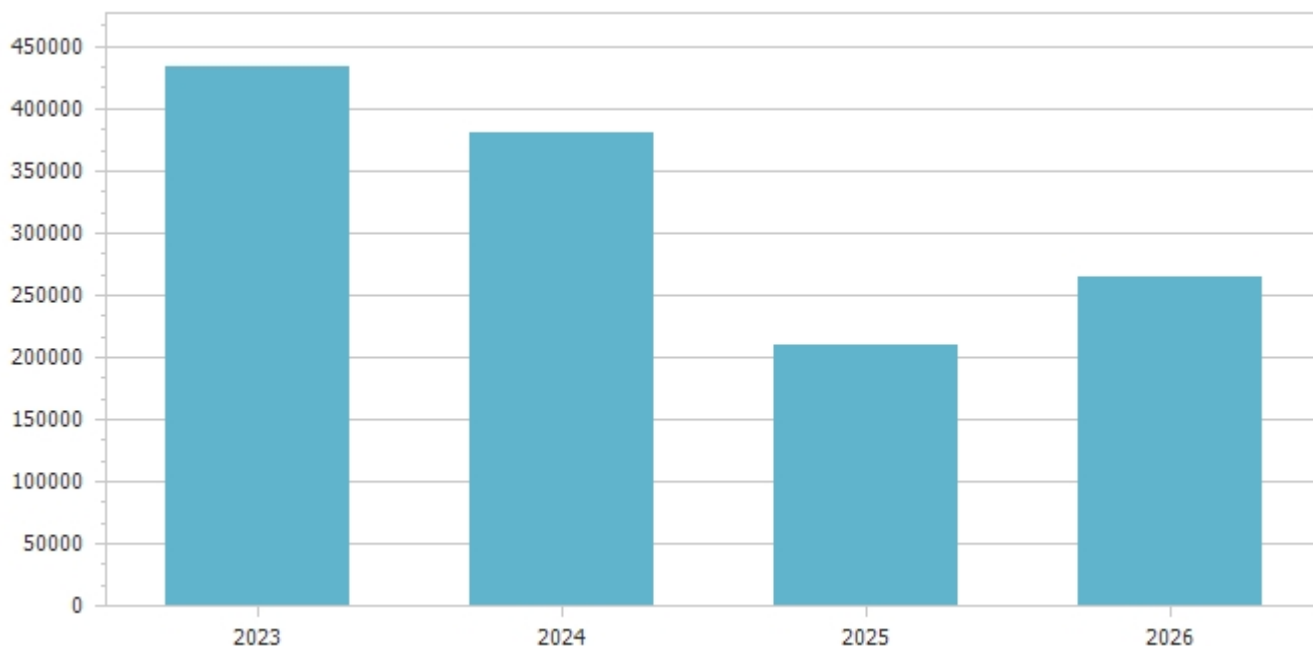


Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.687.182,78	5.222.485,88	-80,43	23.241.565,57	6.331.091,75
2.05 Altre spese in conto capitale	369.000,00	98.000,00	-73,44	0,00	0,00
Totale	27.056.182,78	5.320.485,88	-80,34	23.241.565,57	6.331.091,75



In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	166.402,35	170.664,90	2,56	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	267.325,77	209.749,92	-21,54	208.902,34	265.140,38
Totale	433.728,12	380.414,82	-12,29	208.902,34	265.140,38



Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2024-2026 è ampiamente rispettato

Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83).

Con Delibera di Giunta Comunale n. 253 del 16 novembre 2023 l'Ente ha approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale come di seguito riepilogate con il relativo tasso di copertura:

Servizi a domanda individuale

<i>Area funzionale di servizio</i>	<i>Importo Entrata</i>	<i>Importo Spesa</i>
Mercati	€ 10.000,00	€ 30.000,00
Asili nido	€ 161.200,00	€ 161.200,00

Mensa Scolastica	€ 340.000,00	€ 450.000,00
Teatri	€ 30.000,00	€ 116.000,00
Pompe funebri	€ 5.000,00	€ 0,00
Impianti sportivi	€ 9.000,00	€ 42.000,00
Trasporto scolastico	€ 10.800,00	€ 90.117,77
Parcheggi	€ 120.000,00	€ 95.000,00
Totali	€ 686.000,00	€ 984.317,77
Copertura costo %		69,69

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato il presunto risultato di amministrazione che l'Ente comunque non ha applicato al Bilancio di previsione. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale. Tanto con lo spirito di rappresentare nel modo più trasparente possibile il vero stato di salute dell'Ente.